

23/7/37  
1940. 7. 28

Conf<sup>to</sup>

Montaldo Ufferes 23/7/37

Espresso



Si rivolgiamo a V. E.  
affinche' con la solita bonter<sup>2</sup>  
glia interdire, per definire  
uno scorcio che perdura da  
tre anni nel nostro paese.

Un gruppo di emigrati d'Am-  
rica invio circa quaranta  
militari per erigere un  
monumento ai caduti.

I fratelli Filoso ebbero  
l'impresa, iniziarono i  
lavori tre anni fa, e da

1. 24 mm.

era oggi il monumento non  
si porta a braccia.

Cin volte ci siamo rivolti  
al nostro Podestà, ma inutil-  
mente, è perciò che ci fermiamo  
soltanto di incomodare l'Esce-  
l. anche perché il Podestà non ha  
troppo curato gli interessi dei  
guerrieri miliziani: in gran  
parte non si è tenuto ai patti  
stabiliti con l'impresa Filosa,  
dato, che avrebbe dovuto versare  
le somme a certe condizioni  
e garantire l'esecuzione  
di favori, mentre invece,

per favorire l'impresa ha dato  
quasi tutto ai Sigg. Filosa, ed oggi  
che il monumento è quasi finito  
non si completa, per le esp. impresse  
con la bella stagione preferisco  
non tornare in Lila, lasciando  
che prima Garibaldi di Montalato  
in guerra di materiali e li  
quando monumento è com-  
pletato di uno steccato squa-  
drato, che oggi, serve ai mones-  
per numerare i voti, e nelle  
Bardonecchia per altri imbanditi,  
e per pubbliche letture, infertan  
di l'aria di guerra, con grade

sacrificio, e danno di pazienti  
colladivi.

Di tutto ciò può comandare  
all' Ill. Sig. Preside della Provincia  
che anche ebbe a lamentare questo  
stato di cose.

Si perdoni l' Ecc. V. se l'abbiamo  
ricorrevolta, ma siccome  
non si interessere di questo topico  
con tutta la sua

Per questo il Colladivi